

BILANCIO Duro documento contro il Comune

Tagli ai corsi delle Aldini

Esplode la protesta

di genitori e docenti

I tagli messi in atto dalla giunta Cofferati per far quadrare il bilancio si abbattano pesantemente sull'istruzione dove, rispetto al 2005, la potatura registra un - 256mila euro. Cifra attutita, in parte, dall'arrivo durante il 2006, di 120mila euro.

E uno dei primi effetti di questa manovra è il mancato avvio il prossimo anno al professionale delle Aldini Valeriani Sirani, di due prime classi di operatore meccanico, di una I classe operatore elettrico e di una I di pubblicitari. Scaricando così i potenziali iscritti sui professionali statali Fioravanti e Aldrovandi Rubbiani.

Una 'razionalizzazione dell'offerta formativa' (l'ha definita un esperto del settore) dell'istituto di via Bassanelli, che dal 1844 forma i quadri, i tecnici e gli operai del nostro tessuto industriale. Un ridimensionamento che, forse, trova la sua origine nei segni negativi scritti sul budget comunale 2006 alla voce Aldini.

Tanto per fare un esempio, mentre nel 2004 l'amministrazione assegnava al capitolo dell'autonomia scolastica 422mila euro, nel 2005 si è scesi a 303mila (-119mila). A loro volta, ridotti a 113mila euro nel 2006 (-190mila).

Con buona pace di quanto scritto dal sindaco nel programma dove, riferendosi al «prestigioso complesso degli istituti Aldini Valeriani

Sirani», parlava di iniziative tese ad una «loro migliore valorizzazione». E solo a maggio confermò che i soldi di investiti su va Bassanelli, disse, «sono spesi bene. Credo molto nel ruolo di questa scuola, elemento di straordinaria ricchezza».

Pur confermando in toto il tecnico, il serale, gli altri due corsi professionali (grafico e operatore sociale) e le classi già avviate, l'atto dell'assessore alla Scuola Milli Virgilio ha sollevato un vespaio. Non fosse altro perché, oltretutto, una decina di docenti con contratto annuale dovranno fare le valigie.

Giusto ieri un durissimo documento dei rappresentanti sindacali della scuola di via Bassanelli, bolla questo atto come «un'eclatante dimostrazione di miopia, di insensibilità sociale e culturale, di colpevole disinteresse per le

fasce più deboli tra cui giovani immigrati che trovano in questi istituti uno dei più efficaci strumenti di integrazione». Non meno duri gli insegnanti che, in due documenti approvati all'unanimità, sostengono che quest'atto toglie «il diritto di molti giovani

a una formazione adeguata, colpisce l'istruzione professionale già penalizzata dalla riforma Moratti, riduce l'offerta formativa delle Aldini, impoverendone l'immagine».

Tutti compatti, studenti inclusi e con l'appoggio di Ri-

fondazione-Verdi-Cantiere, nel dire no al Comune. Decisi a chiedere di «revocare questa decisione e di attendere almeno un anno per inserire eventuali modifiche in un quadro di maggiore chiarezza sul futuro della scuola italiana».

Questo è quanto proporranno all'assessore i sindacati durante un incontro in programma per martedì. Nell'attesa che Cofferati spieghi direttamente a studenti, insegnanti e genitori perché, ancor prima di approvare il bilancio, «si debbano bloccare le iscrizioni».

Federica Gieri

3

Sono i corsi che il Comune ha deciso di eliminare per fare fronte ai tagli imposti dalla manovra di bilancio al settore scuola. La scelta comporterà la chiusura di 4 prime classi di indirizzo professionale. I sindacati hanno chiesto un incontro all'assessore Virgilio

SINDACATI

Bollano la decisione come «un eclatante esempio di miopia e disinteresse per le fasce più deboli dei giovani»

L'INCONTRO

E' assolutamente compatto il fronte per chiedere al sindaco di revocare la decisione Martedì un incontro